

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00153724
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	disputa di Santa Caterina d'Alessandria con i filosofi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbania
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Apolloni Agostino
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1520/ 1602
AUTH - Sigla per citazione	70002071
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	muratura/ pittura a tempera
MIS - MISURE	

MISR - Mancanza

MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione

mediocre

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) corona. Figure: figure maschili. Architetture.

NSC - Notizie storico-critiche

Il riquadro rientra nell'ambito dell'agiografia di Santa Caterina d'Alessandria: quando l'imperatore Massenzio non potè nulla contro la sua fede, inviò cinquanta filosofi che invece di far crollare la sua fede, furono da lei convertiti e pertanto condannati al rogo ma miracolati dalla stessa Santa. Nel dipinto è rappresentato il momento successivo alla disputa con i filosofi, quando questi stanno per essere bruciati e la Santa interviene in loro difesa. Nell'opera l'artista si cimenta nella raffigurazione di architetture: nell'insieme emerge la indubbia componente manieristica del suo linguaggio che ha modo di esprimere in maniera particolare nell'anatomia dei due carnefici. Il dipinto viene quasi concordemente assegnato ad Agostino Apolloni, nativo di Sant'Angelo in Vado ma naturalizzato durantino. Nipote di Lucio Dolci (o Luzio Dolce), insieme con lo zio iniziò un'attività che comprendeva diverse tecniche: dalla decorazione della ceramica alla pittura e alla realizzazione di stucchi. Da entrambi probabilmente tutte queste attività furono svolte all'interno della presente chiesa che accoglieva la Confraternita degli artisti alla quale erano ascritti pittori, maiolicari, scultori, musicisti e medici.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 100480-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data

1994

CMPN - Nome

Cleri B.

FUR - Funzionario

responsabile	Vastano A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)